

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1464 del 22/03/2023
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - RINNOVO CONCESSIONE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA PER USO INDUSTRIALE IN VIA CONVERTITE , COMUNE DI FAENZA (RA) ĩ DITTA CAVIRO EXTRA S.P.A. PRATICA N. RA00A0086.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1516 del 22/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - RINNOVO CONCESSIONE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA PER USO INDUSTRIALE IN VIA CONVERTITE , COMUNE DI FAENZA (RA) – DITTA CAVIRO EXTRA S.P.A. PRATICA N. RA00A0086.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in part. gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in part. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR n.

1195 25 luglio 2016, DGR 1415 05 settembre 2016, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293 e il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027);

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO che:

- con determinazione n. 18160 del 02/12/2005 è stata rilasciata a Caviro Soc. Coop a r.l. C.F. 00085350395, la concessione preferenziale, assentita fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Faenza, mediante cinque pozzi ("P1" "P2" "P3" "P4" e "P6"), ad uso industriale, pratica RA00A0086;
- con determinazione regionale n. 7808 del 15/06/2007 è stata autorizzata la sostituzione del pozzo P6 e la chiusura definitiva del pozzo P3 e P6 sostituito, riducendo a quattro i pozzi in

concessione (“P1” “P2” “P4” e “P6”);

- con determinazione regionale n. 3192 del 18/03/2015 è stata autorizzata la sostituzione dei pozzi P1 e P2 con perforazione di due pozzi con le medesime caratteristiche e prescritta la chiusura dei due pozzi sostituiti;
- con prot. PGRA/2016/0012715 del 13/10/2016, la ditta Caviro Distillerie S.r.l. ha comunicato in che il pozzo P2 non verrà al momento perforato;
- con determinazione DET-AMB-2016-4508 del 15/11/2016 è stata rinnovata alla ditta Caviro Distillerie S.r.l. CF 02274140397 con sede in Faenza (RA) Via Convertite 8, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 4 pozzi (“P1” “P2” “P4” e “P6”), per un quantitativo massimo di 1.000.000 mc/a e per una portata massima complessiva di 48 l/s, con scadenza al 31/12/2021, pratica RA00A0086;
- della domanda registrata al protocollo ARPAE PG/2021/164457 del 25/10/2021 con cui la ditta Caviro Extra S.p.A. CF 02274140397 con sede in Faenza (RA) Via Convertite 8, ha richiesto il rinnovo di concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Faenza (RA) ad uso industriale (pratica RA00A0086) mediante 4 pozzi;

CONSIDERATO CHE:

- con “VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA, REPUBBLICA ITALIANA del 30/10/2018”,
REPERTORIO N. 50.907, RACCOLTA N. 11.078, si è proceduto alla trasformazione della Società Caviro Distillerie s.r.l, titolare della concessione RA00A0086, da S.R.L. a S.P.A. con cambio denominazione in Caviro Extra S.p.A., con mantenimento del codice fiscale CF 02274140397;
- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione
oggetto di rinnovo, di cui alla determinazione DET-AMB-2016-4508 del 15/11/2016;

– il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona protetta;

PRESO ATTO della istruttoria svolta dal SAC Ravenna, in data 27/01/2023 conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta confermato che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA R - la derivazione è compatibile fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia, con prescrizioni e subordinatamente al monitoraggio della falda. Il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015, DGR 2067/2015 e DGR 2293/2021, che ricade nel corpo idrico ***Pianura Alluvionale - Confinato Inferiore: 2700ER-DQ2-PACI***

– STATO quantitativo SQUAS: BUONO

– STATO qualitativo SCAS: BUONO

– Corpo idrico non a rischio;

ACCERTATO INOLTRE che trattandosi di un uso Industriale per n. 4 pozzi, senza aumento di prelievo complessivo, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 1.000.000 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1195/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 90,00 , quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2023;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma di euro 5.962,32 (di cui euro 4.463,05 in data 09/01/2006, di 591,92 euro in data 02/12/2016 e di 907,35 euro in data 13/03/2023), il cui totale corrisponde al valore del canone 2023;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta CAVIRO EXTRA S.P.A.C.F. 02274140397 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pratica RA00A0086) esercitato mediante n. 4 pozzi con le seguenti caratteristiche:

P1 (risorsa RAA2062)

- *Portata massima:* 10 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 300000 mc

- *Uso:* *industriale*
- *Profondità Pozzo:* *100 m (sostituito nel 2015 det 3192/2015)*
- *Diametro* *214 mm*
- *Coordinate UTM 32*:* *X: 728739 Y: 910261*

P2 (risorsa RAA2065) mai riperforato e inutilizzato (autorizzata sostituzione con det 3192/2015 ma mai realizzata e decaduta)

- *Portata massima:* *12 l/s*
- *Prelievo annuo richiesto* *100000 mc*
- *Uso:* *industriale*
- *Profondità Pozzo:* *254 m*
- *Diametro* *216 mm*
- *Coordinate UTM 32*:* *X: 728792 Y: 910468*

P4 (risorsa RAA2063)

- *Portata massima:* *18 l/s*
- *Prelievo annuo richiesto* *300000 mc*
- *Uso:* *industriale*
- *Profondità Pozzo:* *263 m*
- *Diametro* *115 mm*
- *Coordinate UTM 32*:* *X: 728960 Y: 910959*

P6 (risorsa RAA1986) (autorizzata sostituzione con det 7808/2007)

- *Portata massima:* *12 l/s*
- *Prelievo annuo richiesto* *300000 mc*
- *Uso:* *industriale*
- *Profondità Pozzo:* *100 m*
- *Diametro* *300 mm*

– *Coordinate UTM 32*:* *X: 728792 Y: 910468*

- I pozzi sono ubicati in Via Convertite, Comune di Faenza, su terreno distinto nel catasto di detto Comune al Foglio 83 Mappale 113
 - Il prelievo totale massimo è di 1.000.000 mc/a
 - La portata istantanea totale potrà essere al massimo di 48 l/s
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2027;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 14/03/2023 (PG/2023/45546 del 14/03/2023) che sostituisce quello approvato con DET-AMB-2016-4508 del 15/11/2016;
 4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 5.962,32 euro;
 5. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 5.962,32;
 6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
 7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
 8. che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
 9. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpaè di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;

10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
12. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Il Responsabile SAC Ravenna

Dott. Ermanno Errani

(documento firmato digitalmente)

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rinnovo di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale rilasciata a Caviro Extra S.P.A. CF 02274140397 (pratica RA00A0086).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA E UBICAZIONE DEL PRELIEVO OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico CORPO IDRICO Pianura Alluvionale - confinato inferiore - 2700ER-DQ2-PACI, avviene mediante n. 4 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

P1 (risorsa RAA2062)

- *Profondità Pozzo:* 100 m (sostituito nel 2015 det 3192/2015)
- *Diametro* 214 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 728739 Y: 910261

P2 (risorsa RAA2065) mai riperforato e inutilizzato (autorizzata sostituzione con det 3192/2015 ma mai realizzata e decaduta)

- *Profondità Pozzo:* 254 m
- *Diametro* 216 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 728792 Y: 910468

P4 (risorsa RAA2063)

- *Profondità Pozzo:* 263 m
- *Diametro* 115 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 728960 Y: 910959

P6 (risorsa RAA1986) (autorizzata sostituzione con det 7808/2007)

- *Profondità Pozzo:* 100 m
- *Diametro* 300 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 728792 Y: 910468

- I pozzi sono ubicati in Via Convertite, Comune di Faenza, su terreno distinto nel catasto di detto Comune al Foglio 83 Mappale 113

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso industriale e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

P1 (risorsa RAA2062)

- *Portata massima:* 10 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 300000 mc

P2 (risorsa RAA2065)

- *Portata massima:* 12 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 100000 mc

P4 (risorsa RAA2063)

- *Portata massima:* 18 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 300000 mc

P6 (risorsa RAA1986)

- *Portata massima:* 12 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 300000 mc

- Il prelievo totale massimo è di 1.000.000 mc/a
- La portata istantanea totale potrà essere al massimo di 48 l/s

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il

diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rinnovata fino al 31/12/2027.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo

provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Contatore** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale di ogni pozzo e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e all' Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle

Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

8. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DALLA RELAZIONE ISTRUTTORIA SAC DEL 27/01/2022

L'atto di rinnovo avrà una durata di cinque anni al termine dei quali, il rinnovo di concessione sarà subordinato alla presentazione di una relazione tecnica che preveda una valutazione dei prelievi effettuati e degli impatti sulla risorsa ed in particolare riguardo alle variazioni sulla soggiacenza della falda idrica a livello locale. Inoltre, anche sulla base delle verifiche dei prelievi effettivi realizzati, andrà evidenziato se possibile un insieme di azioni volte al risparmio di risorsa idrica. In sede di rinnovo dovranno essere valutate eventuali riduzioni delle portate massime concesse.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.